

I trimestre 2013

CONTI ECONOMICI TRIMESTRALI

Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera

■ Nel primo trimestre del 2013 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2005, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è diminuito dello 0,6% rispetto al trimestre precedente e del 2,4% nei confronti del primo trimestre del 2012.

■ La stima preliminare diffusa il 15 maggio 2013 scorso aveva rilevato una diminuzione congiunturale dello 0,5% e un calo tendenziale del 2,3%.

■ Il primo trimestre del 2013 ha avuto lo stesso numero di giornate lavorative del trimestre precedente e una giornata lavorativa in meno rispetto al primo trimestre del 2012.

■ La variazione acquisita del PIL per il 2013 è pari a -1,6%.

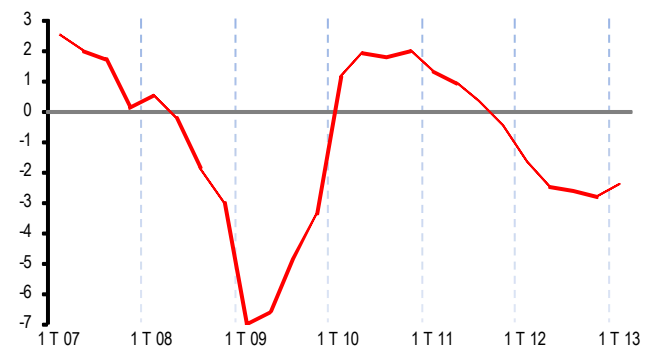
■ Rispetto al trimestre precedente, tutti i principali aggregati della domanda sono diminuiti. Con riferimento alla domanda interna, i consumi finali nazionali e gli investimenti fissi lordi sono diminuiti, rispettivamente, dello 0,3% e del 3,3%, mentre le esportazioni hanno subito un calo dell'1,9%. Le importazioni hanno registrato una flessione dell'1,6%.

■ La domanda nazionale al netto delle scorte ha sottratto 0,9 punti percentuali alla variazione del PIL, con contributi di -0,3 punti dei consumi delle famiglie e di -0,6 degli investimenti fissi lordi; l'apporto della spesa della Pubblica Amministrazione (PA) è stato nullo. Il contributo della domanda estera netta è stato negativo per 0,1 punti percentuali, mentre le scorte hanno fornito un apporto positivo di 0,3 punti percentuali.

■ Il valore aggiunto ha registrato variazioni congiunturali negative del 3,6% nelle costruzioni, dello 0,7% nell'industria in senso stretto e dello 0,4% nei servizi, mentre è aumentato del 4,7% nell'agricoltura. In termini tendenziali, è diminuito del 6,9% nelle costruzioni, del 3,2% nell'industria in senso stretto e dell'1,4% nei servizi e ha segnato un incremento dello 0,1% nell'agricoltura.

FIGURA 1. PRODOTTO INTERNO LORDO

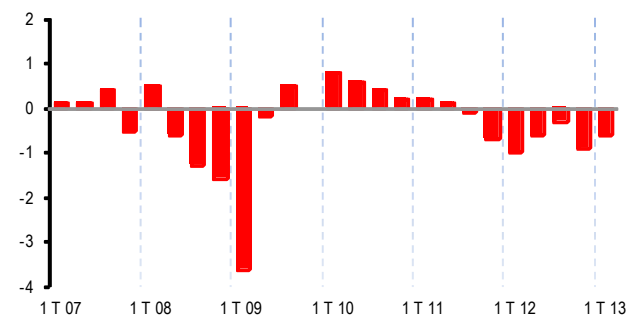
Variazioni tendenziali percentuali
Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario



tendenziali

FIGURA 2. PRODOTTO INTERNO LORDO

Variazioni congiunturali percentuali
Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario



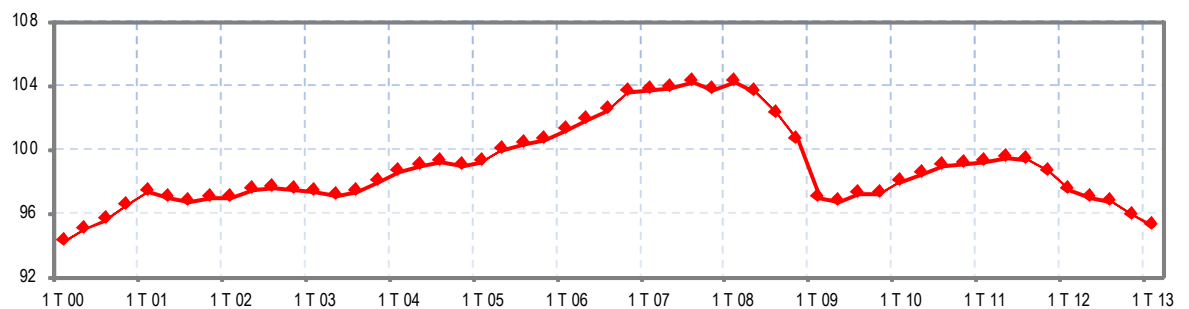
congiunturali

1. Il PIL e le componenti della domanda

In termini congiunturali, le importazioni di beni e servizi sono scese dell'1,6%, il totale delle risorse (PIL e importazioni di beni e servizi) dello 0,9%. Dal lato della domanda, sia la componente interna sia quella estera hanno registrato una flessione: gli investimenti fissi lordi sono diminuiti del 3,3%, i consumi finali nazionali dello 0,3% e le esportazioni dell'1,9%. Nell'ambito dei consumi finali, la spesa delle famiglie residenti è diminuita dello 0,5% mentre quella della PA e delle Istituzioni Sociali Private (ISP) è aumentata dello 0,1%. Alla contrazione degli investimenti hanno contribuito tutte le componenti, con una flessione dell'1,7% della spesa per macchine, attrezzature e altri prodotti, del 7,0% dei mezzi di trasporto e del 3,9% degli investimenti in costruzioni.

FIGURA 3. PRODOTTO INTERNO LORDO

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (numero indice 2005=100)



PROSPETTO 1. CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI. I trimestre 2013

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (milioni di euro - anno di riferimento 2005)

AGGREGATI SEC95	VALORI CONCATENATI	VARIAZIONI %	
		I trim. '13 IV trim. '12	I trim. '13 I trim. '12
Prodotto interno lordo	341.981	-0,6	-2,4
Importazioni di beni e servizi fob	89.538	-1,6	-5,2
Consumi finali nazionali	273.271	-0,3	-2,7
- spesa delle famiglie residenti	200.969	-0,5	-3,4
- spesa della PA e ISP	72.403	0,1	-0,8
Investimenti fissi lordi	57.898	-3,3	-7,5
- macchinari, attrezzature e prodotti vari	23.558	-1,7	-7,3
- mezzi di trasporto	4.743	-7,0	-12,0
- costruzioni	29.613	-3,9	-7,0
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi fob	102.397	-1,9	-0,2

PROSPETTO 2. CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL. PREZZI DELL'ANNO PRECEDENTE

Il trim. 2012 - I trim. 2013

AGGREGATI	II/2012	III/2012	IV/2012	I/2013
Domanda nazionale al netto delle scorte	-0,9	-1,1	-0,8	-0,9
- Consumi finali nazionali	-0,6	-0,8	-0,5	-0,3
- spesa delle famiglie residenti	-0,5	-0,7	-0,5	-0,3
- spesa della P.A. e ISP	-0,1	-0,1	0,0	0,0
- Investimenti fissi lordi	-0,3	-0,2	-0,3	-0,6
- Variazione delle scorte e oggetti di valore	-0,1	0,0	-0,4	0,3
Domanda estera netta	0,4	0,8	0,3	-0,1
Prodotto interno lordo	-0,6	-0,3	-0,9	-0,6

La spesa delle famiglie sul territorio nazionale ha registrato una contrazione in termini tendenziali del 3,4%: in particolare gli acquisti di beni durevoli sono diminuiti del 6,7%, quelli di beni non durevoli del 4,0% e le spese per servizi dell'1,7%. Gli investimenti fissi lordi hanno segnato nel complesso una diminuzione tendenziale del 7,5%. In particolare si registra una flessione del 7,3% della spesa in macchinari e altri prodotti, del 12,0% degli investimenti in mezzi di trasporto e del 7,0% degli investimenti in costruzioni.

2. L'andamento del PIL negli altri paesi

Nel primo trimestre, il PIL è aumentato in termini congiunturali dello 0,9% in Giappone, dello 0,6% negli Stati Uniti, dello 0,3% nel Regno Unito e dello 0,1% in Germania, mentre è diminuito dello 0,2% in Francia. In termini tendenziali, è aumentato dell'1,8% negli Stati Uniti e dello 0,6% nel Regno Unito, è rimasto invariato in Giappone, mentre è sceso dello 0,3% in Germania e dello 0,4% in Francia. Nel complesso, il PIL dei paesi dell'area Euro è diminuito dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dell'1,1% nel confronto con lo stesso trimestre del 2012.

3. Il valore aggiunto per settore

Nel primo trimestre si registrano variazioni congiunturali negative del valore aggiunto nei comparti delle costruzioni (-3,6%), delle attività del commercio, alberghi e pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni (-1,1%), dell'industria in senso stretto (-0,7%), e degli altri servizi (-0,2%). Si registrano, invece, variazioni positive per l'agricoltura (+4,7%) e per il settore del credito, assicurazioni, attività immobiliari e servizi professionali (+0,1%).

In termini tendenziali, il valore aggiunto delle costruzioni è diminuito del 6,9%, quello dell'industria in senso stretto del 3,2% e quello dei servizi dell'1,4%, mentre quello dell'agricoltura è cresciuto dello 0,1%.

PROSPETTO 3. VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE PER BRANCA. I trimestre 2013

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (milioni di euro - anno di riferimento 2005)

BRANCHE	VALORI CONCATENATI	VARIAZIONI %	
		I trim. '13 IV trim. '12	I trim. '13 I trim. '12
- Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.859	4,7	0,1
- Industria	73.216	-1,4	-4,1
in senso stretto	58.214	-0,7	-3,2
costruzioni	15.202	-3,6	-6,9
- Servizi	230.187	-0,4	-1,4
commercio, alberghi, trasporti e comunicazioni	78.828	-1,1	-2,6
credito, attività immobiliari e servizi professionali	86.364	0,1	-1,0
altre attività dei servizi	64.823	-0,2	-0,4
Valore aggiunto ai prezzi base	310.189	-0,5	-2,0
Iva, imp. ind. nette sui prodotti e importazioni	31.988	-1,6	-5,8
PIL ai prezzi di mercato	341.981	-0,6	-2,4

4. I prezzi impliciti

Rispetto al trimestre precedente, il deflatore del PIL è aumentato dello 0,4%. Il deflatore della spesa delle famiglie residenti è cresciuto dello 0,3% e quello degli investimenti dello 0,1%. Il deflatore delle esportazioni è aumentato dello 0,1%, mentre quello delle importazioni è diminuito dello 0,7%. In termini tendenziali, il deflatore del PIL è aumentato dell'1,7%, quello della spesa delle famiglie residenti del 2,1%.

PROSPETTO 4. CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI: DEFLATORI IMPLICITI

I trimestre 2013, dati destagionalizzati

AGGREGATI	INDICI 2005 = 100	VARIAZIONI %	
		I trim. '13 IV trim. '12	I trim. '13 I trim. '12
Prodotto interno lordo	113,8	0,4	1,7
Importazioni di beni e servizi	121,8	-0,7	-0,9
Consumi finali nazionali	115,9	0,7	1,9
- spesa delle famiglie residenti	117,3	0,3	2,1
- spesa della PA e ISP	112,0	1,7	1,4
Investimenti fissi lordi	116,8	0,1	0,5
- macchinari, attrezzature e prodotti vari	109,2	-0,1	-0,4
- mezzi di trasporto	115,1	0,6	1,6
- costruzioni	123,1	0,2	1,0
Variatione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi	114,7	0,1	0,5

PROSPETTO 5. VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE PER BRANCA: DEFLATORI IMPLICITI

I trimestre 2013, dati destagionalizzati

BRANCHE	INDICI 2005 = 100	VARIAZIONI %	
		I trim. '13 IV trim. '12	I trim. '13 I trim. '12
- Agricoltura, silvicoltura e pesca	109,3	-1,4	7,6
- Industria	113,2	0,6	1,7
· in senso stretto	107,9	0,5	1,3
· costruzioni	131,9	1,2	3,1
- Servizi	112,6	0,8	1,4
commercio, alberghi, trasporti e comunicazioni	110,0	0,8	2,1
credito, attività immobiliari e servizi professionali	115,1	-0,3	0,8
altre attività dei servizi	112,8	2,2	1,4
Valore aggiunto ai prezzi base	112,7	0,7	1,6
Iva, imp. ind. nette sui prodotti e importazioni	123,4	-2,0	1,8
PIL ai prezzi di mercato	113,8	0,4	1,7

5. Revisioni

In via eccezionale i tassi di crescita congiunturali riportati nel seguente prospetto sono rivisti dal primo trimestre del 2010 per recepire l'informazione congiunturale disponibile in nuova base 2010=100.

PROSPETTO 6. REVISIONI DEI TASSI DI CRESCITA CONGIUNTURALI DEL PIL NEGLI ULTIMI COMUNICATI STAMPA. Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2005)

TRIMESTRI	Stima odierna	Stima preliminare del PIL del 15 maggio 2013	Conti economici trimestrali dell'11 marzo 2013	Stima preliminare del PIL del 14 febbraio 2013
2009 - I	-3,6	-3,6	-3,6	-3,6
2009 - II	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
2009 - III	0,5	0,5	0,5	0,4
2009 - IV	0,0	0,0	0,0	-0,1
2010 - I	0,8	0,8	0,9	1,0
2010 - II	0,6	0,6	0,5	0,6
2010 - III	0,4	0,4	0,4	0,4
2010 - IV	0,2	0,1	0,2	0,2
2011 - I	0,2	0,1	0,1	0,1
2011 - II	0,1	0,2	0,3	0,3
2011 - III	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1
2011 - IV	-0,7	-0,7	-0,8	-0,7
2012 - I	-1,0	-1,0	-0,9	-0,8
2012 - II	-0,6	-0,6	-0,7	-0,7
2012 - III	-0,3	-0,2	-0,2	-0,2
2012 - IV	-0,9	-0,9	-0,9	-0,9
2013 - I	-0,6	-0,5		

Glossario

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al trimestre precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL): risultato finale dell'attività produttiva delle unità residenti. E' pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi del produttore delle branche, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni.

Valore aggiunto ai prezzi al produttore: differenza tra produzione totale e consumi intermedi di beni e servizi utilizzati nel processo produttivo.

Crescita acquisita: crescita annuale che si otterrebbe in presenza di una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell'anno.

Dati corretti per gli effetti di calendario: dati depurati dagli effetti dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Deflatori (Prezzi impliciti): si definisce deflatore o prezzo implicito il rapporto tra l'aggregato espresso in termini nominali e lo stesso espresso in termini reali; indica quanta parte della crescita dell'aggregato, espresso in termini nominali, sia da attribuire a variazioni di prezzo.

Link utili

Sul sito <http://dati.istat.it/> sono disponibili le serie storiche complete dei conti trimestrali

Eurostat raccoglie i dati, i prodotti e i Regolamenti comunitari dei "Quarterly National Accounts" all'indirizzo

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/national_accounts/introduction

Nota metodologica

I conti economici trimestrali adottano principi, definizioni e struttura della contabilità annuale, con alcune particolarità proprie dell'intervallo trimestrale cui è riferita l'analisi.

In Italia, come in quasi tutti i paesi che elaborano conti nazionali trimestrali, la ridotta disponibilità di osservazioni dirette a cadenza infrannuale rispetto a quelle utilizzate per la valutazione degli aggregati annuali impone l'uso di metodi di stima basati su indicatori, tratti da fonti Istat e, in misura minore, da altre fonti amministrative. Tali metodi consistono nel ripartire per trimestre i dati della contabilità annuale, in relazione all'andamento degli indicatori di riferimento trimestrali (grezzi, corretti per tenere conto degli effetti di calendario e destagionalizzati), nel rispetto del vincolo di coerenza annuale (dato annuale corretto per gli effetti di calendario e dato annuale non corretto). La tecnica attualmente utilizzata dall'Istituto stima i valori trimestrali non disponibili sulla base della stessa relazione econometrica individuata relativamente ai dati annuali di contabilità nazionale e ai valori annuali di opportuni indicatori di riferimento. Il metodo viene utilizzato per la determinazione dei dati trimestrali, sia quando il valore annuale è già stato diffuso, sia in corso d'anno, quando l'informazione annuale non è ancora disponibile. Esso è applicato separatamente per ciascun aggregato significativo.

La procedura di correzione degli aggregati per gli effetti di calendario è basata sul metodo della regressione e tiene conto del diverso numero dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile. Per la destagionalizzazione e la correzione per gli effetti di calendario è utilizzata la procedura Tramo-Seats (per una sintetica presentazione di questo metodo si veda Istat (1999), "La nuova strategia di destagionalizzazione degli indicatori congiunturali", Note rapide, Anno 4, n.3). Approfondimenti sulle metodologie di calcolo nei conti trimestrali sono riportate nei contributi presentati al seminario "La revisione generale dei conti nazionali del 2005", disponibili all'indirizzo <http://www.istat.it/istat/eventi/2006/continazionali/>.

Le serie dei conti economici trimestrali sono elaborate e diffuse dall'Istituto in forma grezza, corrette per gli effetti di calendario e destagionalizzate in milioni di euro, ai prezzi dell'anno precedente e a valori concatenati con anno di riferimento 2005. Le serie storiche dei conti economici trimestrali sono disponibili a partire dal primo trimestre del 1990 per quanto riguarda il conto e dal primo trimestre del 1992 con riferimento ai dati settoriali. I deflatori impliciti utilizzati per le stime in base mobile sono di tipo Paasche.

Le stime presentate in questo comunicato sono coerenti con le nuove stime dei conti nazionali pubblicate il 1° marzo 2013, relative agli anni 2010, 2011 e 2012. In via eccezionale le stime sono riviste dal primo trimestre del 2010 per recepire l'informazione congiunturale disponibile in nuova base 2010=100.